USA. Una questione di numeri

Obama non si stanca mai di ripetere che negli Stati Uniti l’occupazione aumenta constantemente. Ma gli analisti convengono che il mercato del

lavoro americano si muove con il freno a mano teso ,un passetto che significa molto poco.
Sono stati creati 142 mila nuovi impieghi in settembre,molto meno dei 200 mila attesi proprio dagli analisti.Il tasso di disoccupazione e’ rimasto invariato al 5.1%,anche se i critici della Casa Banca affermano che si tratta
di una percentuale “truccata”.
Nell’ultimo trimestre si e’ registrato un numero di 162 mila impieghi al
mese
contro la media mensile di 200 dell’anno scorso.
Il presidente Obama ha detto che tutti questi “piccoli problemi” sono
creati dalla tensione sui mercati.
Ma non ha dato dettagli.
Benny Manocchia